

SCIENZA E TECNOLOGIA > SCIENZE SOCIALI > ARCHEOLOGIA

Mont'e Prama, al via l'apertura delle casse con reperti archeologici

Nel centro di restauro di Sassari studiosi al lavoro sui frammenti

11:08



Tgr Rai

Gigante di Mont'e Prama



Condividi

Dovranno essere ricomposti e catalogati migliaia di reperti archeologici per ricostruire un'altra parte di storia della Sardegna.

È cominciato il lavoro degli studiosi del Centro di restauro e conservazione della Soprintendenza di Sassari, a Li Punti, con l'apertura delle casse con i frammenti delle sculture di Mont'e Prama.

Erano rimaste chiuse per quasi dieci anni, dopo il ritrovamento dei reperti, nel 2014, al termine del progetto che aveva consentito la ricostruzione di 44 sculture, attualmente esposte tra il Museo civico Giovanni Marongiu di Cabras e quello Archeologico nazionale di Cagliari.

Degli oltre 5mila reperti rinvenuti negli scavi degli anni Settanta, ne sono stati assemblati finora meno di 2mila. Tutti gli altri erano stati sistemati in 24 grandi contenitori in attesa della riconsegna e di nuovi fondi per poter proseguire con i lavori di restauro.

Ora si avvia il primo step del nuovo progetto, che prevede la redazione di un dettagliato inventario di tutti i frammenti conservati nei depositi, finanziato dal Segretariato regionale del ministero della Cultura.

Tag

giganti di Mont'e Prama

reperti archeologici

Sassari